



COMUNICATO STAMPA

MOBILITÀ, ANCMA LANCIA LA CAMPAGNA 'DUE RUOTE CHE VALGONO IL DOPPIO'

L'associazione: Motocicli sono una risposta concreta e fruibile, in dieci anni +43% di patenti A e +77% la crescita del mercato delle due ruote a motore

MILANO, 23 APRILE – Le due ruote come una risposta: al traffico che congestionava le città, alla crescente domanda di sostenibilità, alla necessità di rendere più efficienti tempi e spostamenti nella mobilità quotidiana. Con questo messaggio prende il via la nuova campagna di comunicazione "Due ruote che valgono il doppio" promossa da Confindustria ANCMA (Associazione Nazionale Ciclo Motociclo Accessori), un "progetto manifesto" che punta a ridefinire e posizionare il ruolo di moto, scooter e ciclomotori nello scenario urbano contemporaneo.

Il concept ribalta una percezione comune: le due ruote non sono la metà di quattro, ma il doppio in termini di vantaggi concreti. In un contesto in cui anche l'efficienza è una metrica di valore, le soluzioni di mobilità leggere e agili si affermano come risposta strutturale alle criticità dei centri urbani. Riduzione dei tempi di percorrenza, maggiore facilità di parcheggio, minore impatto ambientale, fruibilità, accessibilità e flessibilità d'uso: sono questi alcuni dei fattori che rendono le due ruote un alleato strategico per cittadini, imprese e amministrazioni pubbliche. Un modello che contribuisce a decongestionare il traffico e a migliorare la qualità della vita nelle città.

Il settore, del resto, riflette un cambiamento già in atto: negli ultimi anni la domanda di soluzioni di mobilità individuale, sostenibile e on-demand è cresciuta in modo significativo, trainata anche dall'evoluzione delle abitudini urbane e dalla diffusione di nuove tecnologie. La campagna intercetta e amplifica questo cambio di paradigma, parlando in particolare alle nuove generazioni: Gen Z e Millennials misurano il valore anche in termini di tempo guadagnato, stress evitato e libertà conquistata. In questo scenario, le due ruote non rappresentano un ripiego, ma una scelta consapevole, efficiente e coerente con uno stile di vita dinamico.

«Con questa campagna vogliamo affermare con forza un concetto semplice: oggi le due ruote sono una risposta fruibile e concreta alle sfide della mobilità urbana», dichiara il presidente di ANCMA Mariano Roman. «Non si tratta solo di una scelta individuale già apprezzata dagli utenti della strada (+43% di patenti A negli ultimi 10 anni e +77% il mercato delle due ruote a motore), ma di una soluzione che porta benefici collettivi in termini di sostenibilità, fluidità del traffico e qualità della vita. È necessario continuare a lavorare affinché questo valore venga riconosciuto e integrato sempre più nelle politiche di mobilità delle nostre città».

«Il linguaggio della campagna – ha spiegato il responsabile del Gruppo Moto di ANCMA Fabrizio Corsi – è diretto ed essenziale e sintetizza l'essenza stessa delle due ruote: meno ingombro, meno attese, meno costi. Più efficienza, più agilità, più libertà. Un cambio di prospettiva che trova espressione nel claim: *Le due ruote sono la tua scelta di mobilità che vale doppio*". Il visual poi rafforza ulteriormente il messaggio con una formula immediata e distintiva: "Queste non sono 4 ruote, ma 2 che valgono doppio».

La campagna, realizzata dall'Agenzia YES!, avrà una declinazione crossmediale, che comprende affissioni digitali nelle principali città italiane e reel tematici sui profili social di EICMA e delle Case motociclistiche iscritte all'associazione. «Con questa iniziativa – ha rimarcato Corsi – ANCMA rinnova il proprio impegno nella promozione di una mobilità moderna, integrata e sostenibile, capace di rispondere alle esigenze attuali e future delle aree urbane. Le due ruote non sono semplicemente una scelta alternativa. Sono, oggi più che mai, una risposta».

Quella delle due ruote è un'industria che in Italia vale **14,8 miliardi di euro** e detiene la leadership europea in termini di produzione e mercato. Il settore moto esporta motocicli, scooter e ciclomotori per un valore di 2 miliardi di euro e **produce 422mila pezzi in Italia**, mentre quello ciclo produce circa il 18% delle bici costruite e assemblate in Europa (**2 milioni**). La filiera diretta del settore occupa complessivamente **54.000 addetti** e contribuisce con un gettito di 180 milioni di euro alle entrate tributarie. ANCMA rappresenta a livello nazionale circa il 90% delle aziende della filiera moto e il 70% di quelle bici.